

L'arresto dei due terroristi nel bel mezzo degli «Incontri»

Clamoroso blitz nel centro di Sorrento

Decine di agenti hanno fatto irruzione nel ristorante la «Pentolaccia», frequentato da un gran numero di registi e critici - Uno degli arrestati zoppicava vistosamente mentre la donna che stava con lui era sui ventotto trentanni E' stato scoperto nella cittadina anche un covo con armi, giubbotti antiproiettili e documenti di identità falsificati

Ieri la protesta alla stazione di Villa Literno

Il treno da mesi in ritardo: i pendolari occupano i binari

CASERTA - Questa volta ad occupare i binari ed a paralizzare il traffico ferroviario per più di un'ora non sono stati elementi «esterni» al servizio, ma i suoi fruitori: i passeggeri. E' accaduto nella stazione di Villa Literno ieri mattina presto. Protagonisti della clamorosa protesta sono stati i viaggiatori del treno rapido 988 che fa servizio sul tratto Villa Literno-Roma e che parte da Caserta alle ore 6:50: non hanno trovato altro modo che l'occupazione dei binari per manifestare la rabbia e il disappunto accumulato nel corso di molti anni.

re contro il sistemato ritardo con il quale il treno parte da Caserta, passa per Villa Literno e arriva, quindi a Roma. Hanno inscenato un vero e proprio sit-in sui binari impedendo il passaggio di tutti i treni e bloccando il traffico ferroviario per più di un'ora. E' mai possibile - sostenevano adirati i viaggiatori del treno rapido 988 - che ogni mattina dobbiamo arrivare a Roma, al lavoro con un'ora e più di ritardo? I nostri superiori - continuavano - ormai non ci credono più quando diciamo loro che non arriviamo puntuali nel corso di un'ora perché il treno porta ritardi incredibili. «Tra l'altro - sosteneva un altro - alla fine del mese ci ritroviamo con uno stipendio molto spesso decurtato a causa delle molte ore

di lavoro che perdiamo per il ritardo con il quale arriva questo maledetto treno. Ogni mattina è la stessa storia, e sono anni che la faccenda va avanti in questo modo. E a nulla serve, anzi diventa paradossale, il fatto che ci scegliamo puntualmente quasi all'alba proprio nella speranza che finalmente il treno arrivi in orario. La protesta dei pendolari del treno rapido 988 è durata, come detto, poco più di un'ora. I viaggiatori arrabbiati hanno tolto il blocco ferroviario soltanto dopo aver ricevuto assicurazioni da parte di alcuni dirigenti delle Ferrovie dello Stato che si prenderanno immediate iniziative per eliminare il ritardo cronico del rapido contestato.

SORRENTO - L'interesse dei giornalisti, convenuti a Sorrento per gli Incontri Internazionali del cinema, si è spostato dalla proiezione di «Ultimo dei picchiatori» all'operazione antiterrorismo che è scattata ieri alle 15 nella cittadina della penisola. A quell'ora uomini della Digos di Bergamo, Roma e Napoli hanno fatto irruzione nel ristorante la «Pentolaccia», affollatissimo di critici, appassionati, giornalisti che avevano assistito alla proiezione mattutina dedicata al cinema «giovane» italiano. I commenti sono stati interrotti bruscamente dall'ingresso degli agenti che, mitra alla mano, hanno cominciato ad identificare tutti i clienti ed a perquisirli. Pochi minuti dopo due persone, un uomo che zoppicava e una donna sui ventotto anni, sono stati portati via. Un operatore della televisione, che si trovava all'esterno come diciamo anche in altre parti del giornale - l'arresto di due terroristi (sulle generalità dei quali non è stato detto nulla) - la scoperta di un covo ubicato a viale degli Aranci, di proprietà di una signora roma-

na che solo da poco tempo l'aveva affittato ad un misterioso personaggio. Ma quest'ultima notizia non è stata confermata ufficialmente. Di certo si sa che nella «base» sono state trovate armi, documenti di identità, giubbotti antiproiettili. Un materiale che è in valigie del magistrato napoletano di Milano, di Bergamo e di Viterbo, che stanno studiando tutti i reperti rinvenuti. All'esterno del «Fauvo» il bar consueto ritrovo di quanti, sorrentini o turisti, si interessano agli incontri del cinema i commenti erano tutti sull'operazione che ha sconvolto la vita degli «incontri». Tutti si sono messi a cercare il «covo», a indagare per sapere qualcosa di più preciso e di più attendibile. Insomma a viale degli Aranci, dopo la perquisizione della Digos, sono arrivati decine di curiosi, che guardavano verso il palazzo dove i presunti terroristi, responsabili, a quanto pare, degli omicidi del magistrato milanese Grilli ed Alessandrini e dell'uccisione del dirigente Fiat Ghiglieno, avevano qualche tempo trovato un rifugio, ma il portiere dello stabile, situato al numero 32, ha smentito la notizia di perquisizioni. Allora i curiosi hanno fatto qualche centinaio di metri e si sono spostati al «Parco azzurro», ma mentre lì si cercava di sapere qualcosa di più, si è avvicinata una grossa banchina, infatti, non era armata e quindi non avrebbe potuto fuggire essendo circondata. Come mai a Sorrento? Perché a Sorrento - sarà stato il ragionamento dei terroristi - non li avrebbe puniti nessuno. Troppi turisti, troppa gente tutto l'anno, molta facilità di celarsi, di nascondersi. Poi si potevano sempre giustificare con il clima che favorisce la guarigione della gamma malata. Sono in molti a passare l'inverno in penisola proprio per sfruttare il clima favorevole.

Luciana Libero

Al «Grenoble» concerto di musica composto da donne

Stasera, all'Istituto di cultura francese (Grenoble) in via Crispi - organizzato dall'associazione «l'armonia e l'invenzione» - avrà luogo il concerto della pianista argentina Rosario Marano. Il tema che verrà svolto è sintetizzato nel titolo della manifestazione: «Phoenicia componens». Si tratta di un itinerario che la pianista seguirà eseguendo musiche composte, in un arco di tempo di alcuni secoli, esclusivamente da donne. Il concerto, che verrà ripulito a Roma, è organizzato dall'U.D.I., presenta aspetti di particolare interesse.

Gravissima iniziativa del commissario liquidatore

Ad Avellino l'Imatex licenzia 460 operai

I lavoratori hanno ricevuto le lettere nella giornata di ieri - Un incontro alla Regione per concordare alcune iniziative - Sarà chiesto l'intervento della magistratura per bloccare l'operazione

Nasce il nuovo comitato di lotta alle tossicodipendenze

E' stata annunciata ieri, nel corso di una conferenza stampa nel locale del C.M.S. (all'ospedale San Camillo), la nascita del comitato permanente unitario di lotta alle tossicodipendenze. Il nuovo comitato, che sostituisce il vecchio comitato di lotta alle tossicodipendenze, conta gravissimi nomi, la presenza degli stessi tossicodipendenti. E' un fatto importante - ha detto il compagno Pasquale Bruno della P.C.I. - perché oltre a stabilire la volontà di abbattere il muro di ostilità che si è eretto fra tossicodipendenti e società, questo fatto segna anche l'impegno e la volontà dei tossicodipendenti di non fermarsi solo alla questione farmacologica del loro problema. All'incontro con il dottor De Franchis, dell'assessorato alla Sanità della Regione, fissato per domani alle 17, grazie al nuovo impegno assunto, potremo andarci con un programma e con delle richieste precise per quanto riguarda gli impegni che la Regione deve assumersi.

Imatex, la maggiore azienda tessile della provincia di Avellino, ha deciso di giocare duro e di andare fino in fondo. Nella giornata di ieri, infatti, 460 lavoratori dell'azienda hanno ricevuto dal commissario liquidatore le lettere di licenziamento. Si tratta di un atto gravissimo che pare voler bruscamente interrompere le trattative che, pur tra mille incomprensioni e difficoltà, stavano andando avanti. La iniziativa dell'azienda che ha portato licenziamenti e licenziamenti non può non allarmare considerato anche il quadro nel quale questi atti sono stati compiuti. La giornata di ieri si è svolta alla Regione una riunione su questa questione alla quale hanno preso parte, oltre al presidente De Feo, i consiglieri regionali socialisti, il P.C.I. e De Vito, per la D.C. rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei consiglieri di fabbrica, una delegazione di lavoratori e rappresentanti dell'amministrazione comunale di Avellino. Nel corso della riunione gli intervenuti hanno chiesto alla Regione Campania un deciso intervento in vista dell'incontro che si terrà sulla vicenda Imatex domani a Roma. E' stato anche chiesto che della questione sia interessata la magistratura

in modo da far piena luce su una vicenda che presenta ancora molti punti oscuri. Il presidente De Feo ha detto che si impegnerà a fondo per evitare che altri licenziamenti vengano a rendere drammatica una situazione che è già molto pesante. La vicenda Imatex, inoltre, sarà oggetto di discussione anche da parte del consiglio regionale la cui seduta potrebbe anche concludersi con una mozione del giorno, il quale si chiederà alla magistratura di intervenire per chiarire i lati ancora oscuri della vertenza-Imatex. In un comunicato emesso al termine dell'incontro si afferma che la giunta regionale «prenderà gli opportuni contatti con la Regione Piemonte per un'azione concordata tenuto conto degli interessi che la Imatex attraversa in quel territorio». Si tratta di una serie di iniziative importanti. Rimane ferma, comunque, la necessità di un' immediata iniziativa operaia per arginare e scongiurare una manovra che rischia di mettere in enorme difficoltà oltre quasi 500 famiglie nella già disastrosa provincia di Avellino. NELLA FOTO una recente manifestazione di lavoratori napoletani per il posto di lavoro.



Alla Provincia di Caserta

Le sinistre unite votano contro la nuova giunta

CASERTA - Ci sono voluti più di 4 mesi al di là di Terra di Lavoro per dare finalmente un presidente ed un esecutivo all'amministrazione provinciale e, alla fine, - per usare un'espressione del capogruppo del P.S.I. D'Albore - il popolino è difatti da sabato sera, un bicolore minoritario DC-P.R.I. che può contare almeno 14 voti su 30 (13 DC più 1 del P.R.I.) regge le sorti dell'ente provinciale. Nella terza votazione decisiva si è accodato al gruppo demagogico il basista Giuseppe Bucco, già capogruppo dello scudocrociato. I voti dei 6 consiglieri comunisti sono confluiti sul compagno Alfonso Vitalba, capogruppo P.C.I. mentre hanno votato scheda bianca i socialisti e i socialdemocratici. I missini si sono astenuti. Insomma, dopo mesi e mesi di burrasca lotta interna e di defaticante trattativa con gli altri partiti, la DC è approdata alla più debole e instabile delle soluzioni: una giunta raffazzonata e traballante perché priva di un adeguato supporto politico e numerario. Gli ultimi sviluppi della vicenda

politica provinciale - prima della seduta consiliare di sabato sera, non avevano fatto presagire alcunché di confortante. In alcune riunioni interpartitiche la DC si era ostinata a giocare la carta del pentapartito (dalla DC al P.L.I.), come soluzione ottimale, ma si era scontrata soprattutto con l'intransigenza dei socialisti che ritenevano questa soluzione inadeguata ed arcaica. La soluzione di dare dietro le loro pregiudiziali di tipo «politico», interessi ben più «corrosivi», e cioè la delusione per veder ristretto il numero degli assessorati da assegnare a loro. Sull'onda di questa pesante polemica la DC si è presentata in consiglio e ha proposto il bicolore come soluzione «aperta» ad una ripresa del rapporto con i partiti laici socialisti, riservando la pregiudiziale nei confronti del P.C.I. con il quale, comunque, «va ripreso il confronto». Dure le reazioni di comunisti, socialisti e socialdemocratici che hanno espresso, per molti versi, giudizi analoghi. Il comunista Vitalba ha ancora una volta denunciato i problemi della Provincia, «sconvolta da una profonda crisi economica, sociale e politica che non si può pensare di affrontare con un esecutivo debole».

Terzi mattina, nonostante il violentissimo acquazzone, centinaia di operai hanno preso parte, nel piazzale antistante al cancello n. 2 ad un incontro con una delegazione di operai della Fiat torinese. Dopo l'intervento del compagno Di Torio, segretario provinciale della FIOM, che ha chiarito gli aspetti organizzativi della lotta nei prossimi giorni, ha parlato il compagno Bolognesi della Fiat-Mirafiori. Ciò che la Fiat sta tentando - ha detto Bolognesi - è di mettere la classe operaia del Sud contro il Nord ma questo tentativo a Flumeri non sta passando. La classe operaia iripina ha dato prova di aver capito e si è passato a licenziamenti camuffati a Torino, il primo a pagare sarebbe il Mezzogiorno che non potrebbe sviluppare, di fronte ad un padrone forte ed arrogante, la sua battaglia di sviluppo e di progresso. Nella giornata di domenica ha avuto luogo un caloroso incontro tra una delegazione comunista composta da amministratori provinciali del compagno De Vito, segretario della Federazione comunista iripina - e gli operai Fiat. Intanto il gruppo comunista - con una mozione a firma del capogruppo, compagno Nino Grasso, e degli altri consiglieri provinciali - ha presentato una mozione con cui si chiede alla giunta di schierarsi concretamente dalla parte dei lavoratori, deliberando con urgenza l'erogazione di un contributo adeguato per gli operai Fiat senza salario, nell'ambito della sottoscrizione aperta dal sindacato, da consegnare nel corso di un incontro che il consiglio provinciale deve tenere

TACCUINO CULTURALE

Benedetto alla galleria S. Carlo

di forma come entità geometrica, ha creato una scuola. In questa occasione, quello che stiamo vivendo, caratterizzato dal disorientamento e dallo smarrimento di ogni valore, una «scuola» rappresenta un punto di riferimento ben saldo, più che un semplice modello culturale cui ispirarsi; è un organo di comunicazione di un sapere e un indirizzo metodologico che non particolarizza, ma cresce la ricerca e incrementa le forze inventive, produttive e progressive nel mondo della cultura. In questo senso, Michele Benedetto appartiene alla «scuola» di Pomodoro. La sua ricerca della «verità» è quindi metodologicamente coerente con quella del maestro; ma mentre per Pomodoro le forme trascendono la materia stessa inserendosi in uno spazio puramente mentale, per Benedetto esse vi sono intimamente connesse.

Enzo Rujù alla galleria Dehoniana

parte qualche lato che disorienta lo spettatore, è dovuto tanto al suo desiderio legittimo di sperimentare la consistenza della materia (le colature della pittura corrono nel rischio di condurre in tutt'altra direzione, ormai da tempo superate) oscilla tra la ricerca di una purezza formale che ricorre i presupposti di Ozenfant e il sentimento di una religiosità cosmica che richiama alla mente Klee. Tra questi due poli si muove la ricerca di Rujù, che è volta all'evocazione dell'oggetto reale, ricondotto però a cifra quasi archetipa nel ripudio di tutto ciò che non attiene alla sua struttura essenziale, e tuttavia carico di simboli che obbediscono alle mutevoli vibrazioni del colore. La ricerca cromatica, per Rujù, è infatti altrettanto importante che quella della forma, ma spesso il prezzo è pagato alla stesura, e far da supporto alla forma, predominando l'opera e il rischio di cadere, non intenzionalmente, nell'informale. I colori sono pieni di vibrazioni e molto luminosi pur senza perdere il loro carattere peculiare di materia. In questo, in una ricerca volta alla stilizzazione, all'essenziale e al geometrismo della scrittura è un fatto positivo.

VI SEGNALIAMO

SCHERMI E RIBALTE

- VI SEGNALIAMO
CIRCORAMA ORFÈ (di Liana e Rinaldo Orfè - Rione Tralano)
MAXIMUM (Off A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
MICRO (Via del Chiostro - Tel. 320.970)
NO KINO SPAZIO
RIZZI D'ESSAI (Tel. 218.510)
SPOI
CINEMA PRIME VISIONI
ASADIR (Via Paleologo Claudio - Tel. 377.057)
ACACIA (Tel. 370.871)
ALCANTARA (Via Lomacchio - Tel. 406.375)
SANCARLUCCIO (Via San Paolino - Tel. 405.000)
SANTUZZO (Via Chiaia - Tel. 405.000)
ARISTON (Tel. 377.352)
AMBEDDO (Via Matrucoli, 69 - Tel. 680.266)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Atene - Tel. 415.361)
Pezzo nella città dei morti viventi con C. George - H (VM 18)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 319.111)
RAZZA SELVAGIA
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
URBAN cowboy con J. Travolta - DR
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
NON II NUOVO PIÙ AMORE MIO, con M. Vitti - C
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Rebus per una assunzione, con J. Mason - G
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 417.437)
I piccioni di piazza S. Marco, con J.P. Bondino - SA
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il Pap'occhio, di R. Arborg, con Benigni - SA
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 415.572)
Il capitano, con P. Franco - C
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Censurando dimensione zero, con K. Douglas - A
PLAZA (Via Kerker, 2 - Telefono 370.519)
Chi vive la stessa casa
ROXY (Tel. 324.148)
Desideria, con S. Sandrelli - DR (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Telefono 264.122)
Practica tua moglie, con L. Banzana - C
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 264.122)
Giochi erotici in famiglia
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
La strana signora della grande strada con Leni Turke - DR (VM 18)
ADRIANO (Tel. 313.003)
Piccola vita con J. Nicholson - DR (VM 14)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
La moglie in vacanza l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18)
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Telefono 248.982)
Ormai non c'è più scampo, con P. Novati - DR
ARCOBALLENO (Via C. Carulli, 1 - Tel. 377.583)
Una notte d'estate e Gloria, di J. Cassavetes - DR
ARCO (Via T. Angelini, 4 - Telefono 224.764)
Censurando i titoli di una moglie perduta
ASTRA (Tel. 206.470)
L'ultimo servizio
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.644)
AZIOPPO (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Fuga di mezzanotte, con B. Dastis - DR
BELLINI (Via Conte di Revo, 16 - Tel. 341.222)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
La moglie in vacanza, l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18)
CASA NUOVA (Corso Garibaldi - Tel. 206.441)
Pace proibita
CORALLO (Piazza G. M. De Vico - Tel. 444.808)
Andrew Rose, M. Mason - DR
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Vedi tetti
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Porno proibito
EUROPA (Via Nicola Rocco, 66 - Tel. 293.423)
Histoire d'amour, con A. Deo - DR
GLORIA + A + (Via Arenaccio, 23 - Tel. 297.309)
La moglie in vacanza l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18)
GLORIA + B + (Tel. 291.369)
Riposo
LUX (Via Nicotera, 7 - Telefono 414.823)
Macchia di L. Sava - H
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 374.893)
Giochi erotici di una moglie perduta
VITTORIA (Via Pisciardi, 8 - Telefono 377.937)
Io e Annie, con W. Allen - SA
ALTRA VISIONI
ITALIANI (Tel. 612651)
Piccola vita con J. Nicholson - DR
LA PERLA (Tel. 760.17.12)
Agenzia Riccione Finis...
PASCALINO (Via Pisciardi - Tel. 76.94.741)
Immolata e Concetta, con M. Richardson - DR (VM 18)
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 616.923)
Confessioni di una porno...
stess